

Riceviamo e pubblichiamo:

Firenze, 28 gennaio 2010

La Federazione della Sinistra : “No ai Cie, né ora né mai”.

I CIE sono centri di identificazione e di espulsione e quindi come tali possono funzionare soltanto attraverso meccanismi sostanzialmente coercitivi con i quali applicare la legge ‘Bossi – Fini’. Sono funzionali a questa legge e a questo servono.

Ovviamente non risolvono per nulla i problemi che mettono in connessione la clandestinità con il crimine organizzato. Anzi è vero il contrario.

Basta dare uno sguardo alla sostanza e alle forme con le quali si presentano fenomeni malavitosi al nord come a sud.

Altrettanto evidentemente non si frena lo sfruttamento del lavoro nero. Anzi si aumenta il ‘turn-over’ fra i lavoratori clandestini diminuendo così il costo del lavoro nero esercitato sotto ricatto.

Enrico Rossi dice di voler rispondere sì ai CIE “se e quando” il governo glielo chiederà. Poi delinea una sua idea astratta dei CIE che non risponde a quanto impone la legge! Per quanto ci riguarda, coerentemente con quanto già votato dall’attuale maggioranza solo pochi mesi fa, dichiariamo la nostra più totale contrarietà ai CIE.

No ai Cie

Scritto da Federica Russo

Giovedì 28 Gennaio 2010 15:47 - Ultimo aggiornamento Lunedì 01 Febbraio 2010 14:45

Stefano Cristiano – segretario regionale Prc

Nino Frosini – segretario regionale Pdc